

ghi nella preghiera al ministro dell'interno perchè voglia presentare un disegno di legge che lo metta in grado di provvedere ora adeguatamente a questi bisogni, io mi permetto anche di richiamare la sua attenzione sopra l'opportunità, a mio avviso, che il Governo provveda stabilmente in materia così grave e non con un sussidio fissato per un anno solo.

In Piemonte alcune Provincie hanno diritto al rimborso della imposta in caso di grandine, ma, come hanno osservato altri colleghi, questo rimborso viene dopo molto tempo, e richiede tali formalità che dai contribuenti ne è risentito ben piccolo vantaggio.

Io vorrei che il Governo studiasse il problema dell'assicurazione obbligatoria contro la grandine. Noi abbiamo approvato una legge per i Consorzi obbligatori grandinifughi; credo sarebbe molto più utile e di pochissimo aggravio per la proprietà una tassa di assicurazione contro la grandine messa in tutto il Regno, o se, come credo, il territorio di tutto il Regno formi una zona troppo vasta per stabilire la giusta misura della tassa, stabilirla per zone meno vaste per Provincie o Consorzi di Provincie.

Le Compagnie di assicurazione contro la grandine, che sono numerose nell'Alta Italia, fanno tali guadagni che danno a dividere come un vasto Consorzio a questo scopo tra tutti i proprietari dovrebbe portare un aggravio minimo ed un grande vantaggio.

Io quindi concludendo prego ora il ministro: primo a voler far sì che le pratiche, che sono in corso nei Comuni del Piemonte per ottenere il rimborso delle imposte, siano prontamente sbrigate, ed il rimborso venga concesso al più presto; secondo, che per i danni verificatisi quest'anno presenti il disegno di legge che gli è stato chiesto; terzo, che studi la questione dell'assicurazione obbligatoria contro la grandine.

Presidente. Ha facoltà di parlare l'onorevole Libertini Gesualdo.

Libertini Gesualdo. Pochissime parole per associarmi, come è naturale, a quanto ha detto l'egregio collega Majorana. Quello che forse egli non ha potuto rilevare per mancanza di dettagli, mi permetto di rilevarlo io qui, anche perchè non si supponga che siamo venuti a proporre una cosa non opportuna o non corrispondente ai bisogni...

Presidente. Alla legge.

Libertini Gesualdo. No, ai bisogni, perchè credo che non ci possa essere bisogno maggiore di quello prodotto dalla perdita del raccolto in tutta una zona, specialmente quando si rifletta che per due anni almeno della gente non avrà lavoro in quelle plaghe. Onde bisogna pensare anche alle conseguenze tristissime che ne deriveranno e bisogna che il ministro si interessi vivamente della cosa.

Ed io voglio augurarmi che, come si è fatto per altre regioni ed ultimamente anche per le Puglie, per sopperire alle gravi difficoltà che si manifestavano durante l'inverno laggiù, si voglia anche provvedere per questa sventurata circostanza, in pro delle contrade devastate dalla grandine e dagli uragani.

Presidente. Do facoltà di parlare all'onorevole Calissano.

Calissano. Intendo di richiamare alla memoria dell'onorevole ministro, ciò che è accaduto giorni sono in questa Camera, in occasione della nostra interpellanza su questo proposito.

L'onorevole sotto-segretario di Stato, rispondendo circa le vive insistenze nostre, perchè il sussidio fosse concesso, d'accordo con quello dell'agricoltura e commercio e con quello delle finanze, ci invitava a riflettere sulla convenienza della presentazione di una proposta di legge; e ci dava affidamento che la cosa sarebbe stata studiata appunto, per la presentazione di un disegno di legge. Io però desidero che l'onorevole ministro consideri un'altra circostanza, a proposito dei danni gravissimi avvenuti in provincia di Napoli, mi pare, nei pressi del Vesuvio. Anche il sotto-segretario per gli interni, rispondendo ad una interpellanza dell'onorevole De Prisco ed altri, dava assicurazione che la cosa sarebbe stata studiata, e si sarebbe presentato un disegno di legge. Dunque mi pare che l'invito fatto dall'onorevole Majorana al ministro, per la presentazione di un disegno di legge a questo scopo, trovi un precedente negli affidamenti dati dagli onorevoli sotto-segretari di Stato. Ma mi permetta l'onorevole ministro di domandargli se (ammesso che il testo di legge da lui invocato resista alla nostra primitiva proposta) a lui non sembri che, poichè abbiamo il capitolo « Servizi di pubblica beneficenza » col titolo generico « Sussidi » si possa senz'altro risolvere im-